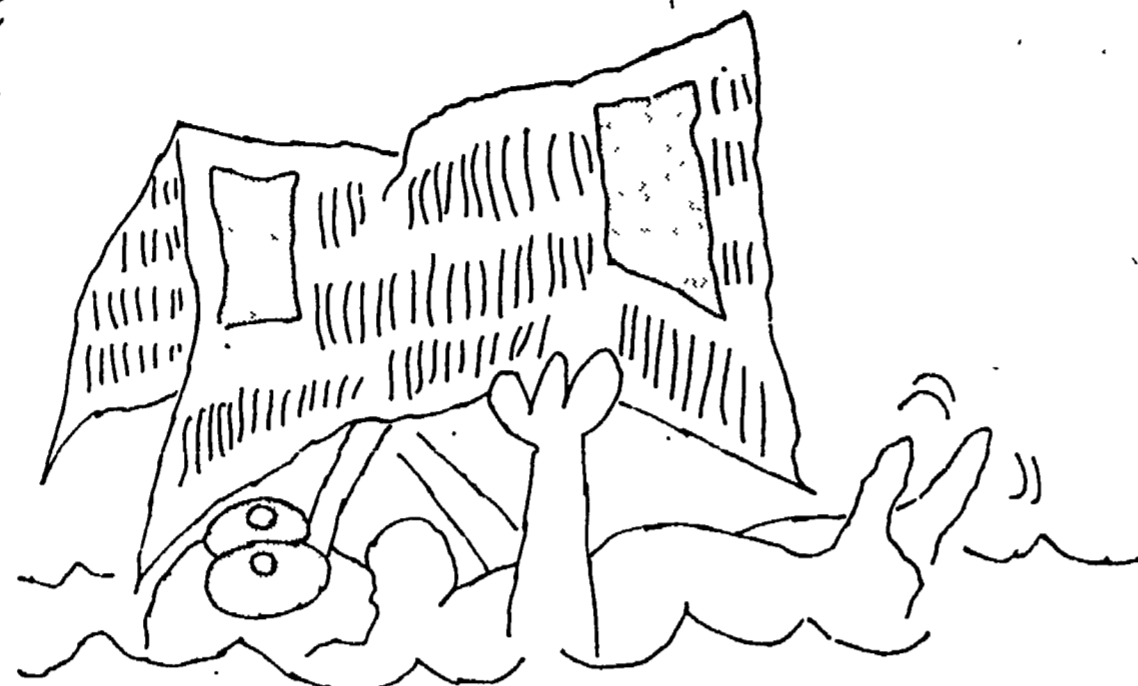
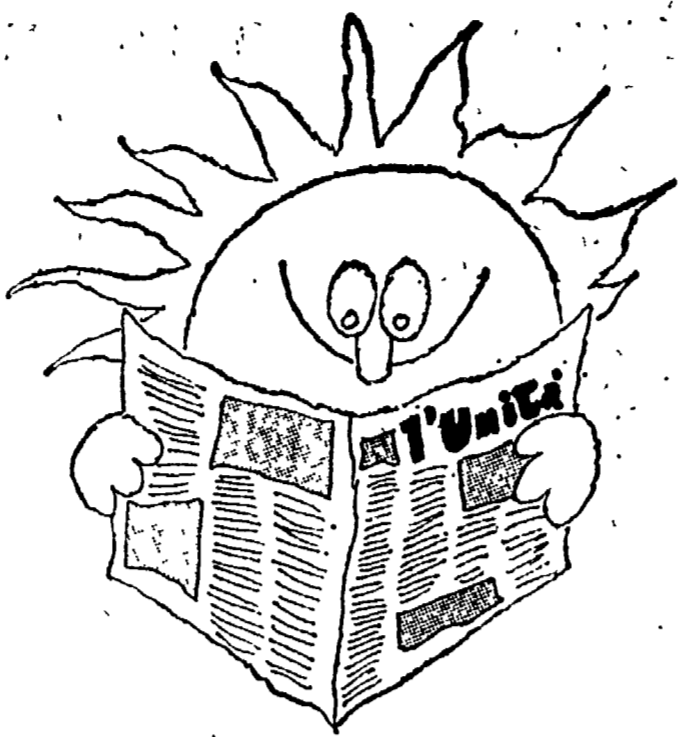


SOTTO L'OMBRELLONE C'È ANCHE l'Unità

Da martedì, 2 pagine
per tutta l'estate
parlano
della costa
delle vacanze
e dei suoi
problemi



Manifesti e un'assurda raccolta di firme a Figline Valdarno

All'ombra della difesa del «campanile» rispuntano attivi i comitati civici

FIGLINE VALDARNO — Pochi minuti prima delle due di ieri mattina un paziente fotografo di un giornale locale ha immortalato l'ultimo atto dei due assessori socialisti di Figline Valdarno che, dopo aver appreso il risultato del voto sulle loro dimissioni, si sono alzati dal tavolo della giunta, hanno stretto la mano al sindaco e si sono seduti sui banchi del proprio gruppo. Così, in una afossissima notte di fine giugno si è conclusa la crisi delle giunte di sinistra del paese valdarnese, aperta una settimana fa dalla decisione del Psi di ritirare i suoi due assessori. Il consiglio comunale era cominciato alcune ore prima con la decisione dei socialisti ormai scontata. Si trattava solo di ratificarla, ma anche questo semplice atto formale ha acceso una discussione lunghissima e vivace messa in moto dall'intervento del capogruppo del Psi che ancora una volta non è riuscito a spietare perché il suo partito rompe la giunta di

Figline. Audo Farri non ha fatto altro che ripetere la litania che ormai tutti conoscono da una settimana: il Psi esce di giunta perché la Regione toscana ha approvato una legge che aggrega in un unico gruppo regionale valdarnese i 14 comuni del Valdarno; il gruppo regionale socialista ha votato a favore della legge ma si è astenuto sulla zonizzazione del valdarno. Vieste le premesse sono state tutte inutili le argomentazioni partite dai banchi comunisti: sulla gravità della rottura di una giunta di sinistra, sul fatto che l'atteggiamento socialista è contraddittorio, sulla necessità di abbandonare il campanile per vedere i problemi in modo nuovo, secondo lo spirito della legge sulle associazioni intercomunali, e non è servito a nulla il tentativo di dimostrare che spezzare in due il Valdarno è una cosa folle e contraria all'interesse della popolazione. Nella discussione a due voci fra comunisti e socialisti si è naturalmente inserita la Dc.

La forza cioè che finirà inevitabilmente per raccogliere i frutti dell'albero scosso dal Psi e Dc hanno ribadito la loro opposizione alla zona del Valdarno unico, si sono naturalmente sfregati le mani per la rottura della giunta e alla fine, uno di loro, ha lanciato un vero e proprio evviva ai socialisti che finalmente abbandonano i compagni cattivi. La gente però è molto scettica: girando per le strade di Figline si coglie facilmente un disorientamento generale. La legge regionale non la conosce quasi nessuno e si discute di problemi contrapposti ad arte. Per esempio si sta diffondendo la balla che associandosi con San Giovanni e Monteverchi Figline finisce in provincia di Arezzo e su questo terreno di bugie si è gettato a capofitto un comitato civico che sarella per case e negozi a raccogliere firme contro la legge regionale. Il modo in cui viene montata la marea ricorda i urlo mi del cardinale Ruffo o le

agitazioni della Vandea francese. Si chiedono le firme dei pensionati paventando loro il pericolo di andare a riscuotere la pensione ad uno sportello postale di Arezzo, nei bar e nei negozi ci si appella allo spirito cittadino per non cambiare la targa dell'auto, si raccolgono le firme di decine e decine di ragazzetti di 13 e 14 anni, la petizione circola persino nei ristoranti cittadini dove si fanno firmare tutti quelli che si fermano a mangiare, alla scuola media di Figline hanno firmato insegnanti che abitano a Firenze, e cittadini che non ne sanno nulla ritrovano il loro autografo sui fogli del comitato. Le firme non hanno valore legale dal momento che vengono raccolte senza la richiesta del documento di identità, del domicilio, dell'età e della professione. Ecco, l'opposizione della popolazione viene montata in questo modo con un miscuglio di disinformazione e di bugie.

Valerio Pelini

A Livorno la protesta per le provocazioni dell'azienda torinese

I portuali non scaricano le Fiat «made in Brasile»

LIVORNO — Il sindacato portuali di Livorno, in accordo con la FLM e il consiglio di zona CGIL-CISL-UIL ha preso l'iniziativa di non scaricare traghetti provenienti dal Brasile carichi di autovetture FIAT a partire da lunedì 2 luglio. La decisione vuole essere una risposta

alla provocazione della Fiat che cerca di ovviare alla mancanza di produzione nazionale, determinata dalle lotte contrattuali in corso, con l'introduzione sul mercato di autovetture provenienti dagli stabilimenti esteri.

In questo modo le multinazionali, possono portare a casa i loro profitti immediati, la strategia dei tempi lunghi che tanto danno crea a tutto il tessuto piccolo e medio industriale ed all'intera economia nazionale.

Scioperi per la vertenza Aurelia

LIVORNO — È stato reso noto il calendario di scioperi a sostegno della vertenza Aurelia. Nei giorni scorsi il sindacato ha aperto una vertenza nei confronti dell'ANAS e del ministero dei Lavori Pubblici, accusati di ritardi e inadempienze, per giungere ad una immediata soluzione dei grossi problemi posti dalla mancata ristrutturazione e ammodernamento della statale.

L'Aurelia ogni giorno diventa sempre più pericolosa, aumentano gli incendi mortali e i disservizi che interessano le attività industriali, commerciali e turistiche della fascia costiera. La federazione unitaria di Livorno e Grosseto e i consigli di zona di Cecina, Piombino, Follonica e Livorno Collesalveti, hanno stabilito di proclamare gli scioperi di tutte le categorie per un'ora nei giorni 10 nella zona di Cecina Rosignano, 11 nella Val di Cornia e Piombino, 12 Follonica, 13 Grosseto, 16 Livorno Collesalveti. Domani mattina è previsto al Palazzetto di Cecina una riunione indetta dalla regione per fare il punto della situazione.

Malmenato e imbavagliato un guardiano

In 4, pistola alla mano svaligiano una armeria

AREZZO — Nella notte di venerdì sono stati rubati alla D.I.M.A.R., un negozio all'ingrosso di armi a Badia al Pino, nel comune di Civitella della Chiana, una cinquantina tra carabine e fucili da caccia. Tutte armi usate, di proprietà di clienti dell'ingrosso, in parte in riparazione e in parte appena immatricolate.

I ladri, quattro giovani di vent'anni, uno masochista ad aprire le porte. Hanno detto di essere delle BR ma questa è un'ipotesi che i carabinieri già escludono. Hanno aperto anche alcune casse con fucili nuovi e di valore ma si sono limitati a

portar via quelli usati, più facili a vendere. Non sono state portate via né munizioni né armi corte. Queste, infatti, erano chiuse nella cassaforte, la cui chiave era in tasca di uno dei tre proprietari della D.I.M.A.R., il signor Bertuccini. I quattro hanno malmenato il guardiano per farsi aprire la cassaforte ma alla fine hanno desistito. Il guardiano, il signor Roggi, è riuscito a dare solo una sommaria descrizione dei quattro ladri. Uno è alto circa 1 metro e 70 con gli occhiali, gli altri tre sul metro

Il guardiano, liberatosi rapidamente ha avvertito la stazione dei carabinieri di Badia al Pino. Si esclude l'ipotesi delle BR e si pensa a delinquenti comuni proprio in relazione al materiale rubato: armi usate e facilmente rivendibili.

A questi prezzi vendiamo solo noi. al BOTTEGONE di Collesalveti

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO 1 LT.	290
OLIO SANSA E OLIVA 1 LT.	1.190
BIRRA HENINGH 3/4 VUOTO A PERDERE	330
BURRO TEDESCO DA GR. 100	340
BURRO TEDESCO DA GR. 250	870
CAFFE' SUERTE DA GR. 200	1.080
BISCOTTI ORO SAIWA	340
RABBARO ZUCCA	2.490
AMARO AVERNA 1 LT.	3.790
RISO R.B. DA 1 KG.	520
DADI STAR 10 CUBI	380
CARNE MONTANA IN GELATINA DA 1/10 3 BARATTOLI	790
CARNE MONTANA IN GELATINA DA 1/5 3 BARATTOLI	1.450
SECCHIELLO GELATO «ALGIDA»	790
FAGIOLI CANNELLINI DA GR. 500	180
24 SUCCHI DI FRUTTA «VALFRUTTA» DA GR. 130	2.150
PANNOLINI FIP DA BIMBI 100 PEZZI	3.250
FORMAGGIO BEL PAESE GALBANI ALL'ETTO	385
SOTTILETTE KRAFT DA 15	1.230
FARINA BARILLA 00 1 KG.	330
TAGLIATELLE EMILIANE BARILLA DA GR. 250	430
BISCOTTI FORNETTI DA GR. 700	600
BISCOTTI FORNETTI DA GR. 1000	800
BRANDY CARPENE' MALVOLTI 750 CC	2.650
BRANDY CORA 7 ANNI D'INVECCHIAMENTO	2.300
FUSTINO ELAN PER LAVATRICE KG. 1,350	2.250

ed in più il BOTTEGONE ti regala un buono acquisto da L. 2.000 per spender di più e pagar di meno.

ASE IMPIANTI
assume

- Elettrotecnici specializzati montaggio industriali
- Carpenteri in ferro
- Tubisti tubo bianco per propri cantieri in Toscana.

Scrivere a Via Baraccola, 180/F
Ancona o telex 071 804154

MUSICUS CONCENTUS
Lunedì 2 luglio, ore 21.30 • CHIOSTRO DEL CARMINE
CICLO MOZARTIANO
(con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze)
CONCERTO DEL
Complesso del Musicus Concentus
Segreteria, piazza del Carmine 14, tel. 287247
Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 20.
Biglietti sopra i 25 anni L. 2.500; sotto i 25 anni L. 1000.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/398666
oggi pomeriggio e sera continua il successo degli
EXTRA
(l'orchestra di CLAUDIO BAGLIONI)
In discoteca Claudio e Fabio
ARIA CONDIZIONATA

Giovedì 5
in anteprima assoluta
per la Toscana,
il complesso
EASY GOING
 presenterà il suo
nuovo L.P. per i
giovani più scatenati

CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIVELLI

STATURIST
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

**MEETINGS
E VIAGGI DI STUDIO**